

(I lavori iniziano alle ore 14.41 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2119 presentata da Ottria, inerente a "Punto della situazione sulla Strategia Nazionale Aree Interne riguardo alla Regione Piemonte"

PRESIDENTE

Passiamo a esaminare l'interrogazione a risposta immediata n. 2119.
La parola al Consigliere Ottria per l'illustrazione.

OTTRIA Domenico

Grazie, Presidente.

L'interrogazione riguarda le aree interne, che sono quelle aree che si trovano a notevole distanza dai principali centri metropolitani e che, pur disponendo di rilevanti risorse ambientali e culturali, sono contrassegnate da difficoltà che riguardano l'accesso ai servizi e conseguente spopolamento che in questi ultimi anni le ha caratterizzate.

A favore di queste aree, negli anni scorsi è stato stipulato un accordo di partenariato, dal 2014 al 2020, tra l'Italia e la Commissione Europea, che prevede l'impiego di fondi strutturali e di investimenti europei, denominato Strategia Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Interne del Paese...

PRESIDENTE

Chiedo scusa al Consigliere Ottria.
Rinnovo l'invito a mantenere un atteggiamento che consenta a questo Consiglio di lavorare.
Grazie.

OTTRIA Domenico

Grazie, Presidente.

Dicevo che questa combinazione di azioni, per favorire lo sviluppo locale e il rafforzamento di servizi essenziali in questi territori, dovrebbe essere attuato sia attraverso risorse ordinarie sia attraverso risorse che fanno capo alla programmazione 2014-2020 del POR FSE, del FES e del PSR.

Da questa programmazione si è sviluppato un iter complesso che è culminato con una definizione regionale, una DGR del 2015, la n. 21-1251 del 30 marzo 2015, in cui sono state individuate, da parte della Regione Piemonte, l'area Val di Maira e Grana quale area interna pilota, e la Val d'Ossola quale area di seconda sperimentazione.

Le rimanenti aree regionali ritenute candidabili sono la Valle Bormida e la Valle di Lanzo. Per queste aree selezionate si prevedono interventi di sviluppo finanziati con i fondi europei.

Nelle scorse settimane, l'UNCEM ha segnalato che ci sono difficoltà nella definizione di questi progetti anche in altre parti d'Italia. La preoccupazione principale è legata alle tempistiche delle rendicontazioni di questi fondi stanziati, che dovranno rimanere all'interno della programmazione 2014-2020. Pertanto, si dovrà chiudere tutto il ciclo entro i prossimi due anni.

È un problema nazionale, ma interessa ovviamente la nostra Regione, perché appare incerto il percorso

delle nostre aree interne...

PRESIDENTE

Mi trovo costretto a edulcorare meno il messaggio: c'è rumore e non si sente il Consigliere Ottria. Possiamo lasciar parlare chi interviene, in modo da poter essere ascoltato?

Grazie.

PRESIDENTE

Cerco di concludere, nonostante le difficoltà.

I fondi per l'area dalla Valle Grana e Maira, la cosiddetta "area pilota", sono stati individuati con una delibera di Giunta dello scorso aprile. Per la Valle d'Ossola, le Valli di Lanzo e Bormida, invece, non sono ancora stati previsti questi finanziamenti.

Da quanto ho letto, però, per le ultime due sono già state individuate risorse statali e mancherebbero quelle regionali.

Per questi motivi, chiedo alla Giunta quali siano i piani e le tempistiche previste dalla Regione Piemonte per queste altre aree individuate dalla precedente deliberazione, cioè la Val d'Ossola, come area di sperimentazione, e le due altre rimanenti, che sono la Valle Bormida e le Valli di Lanzo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ottria e mi scuso con lei per il clima in cui ha dovuto intervenire.

Risponde l'Assessora De Santis; prego.

DE SANTIS Giuseppina, Assessora alle attività produttive

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere Ottria.

Intanto vorrei fugare una preoccupazione: la programmazione attuale, FESR 2014-2020 (così anche per il FES) ha, come termine di rendicontazione, il 31 dicembre 2022.

In realtà, quindi, ci sono ancora quattro anni di tempo. Questo non per dire che non bisogna lavorare, ma che sono quattro anni e mezzo e non due e mezzo.

Quanto allo stato della situazione attuale in Piemonte (poi le lascerò una nota completa elaborata dagli Uffici), le dico per sommi capi come siamo messi.

Sulle Valli Maira e Grana è stato sottoscritto l'accordo di programma quadro, che attualmente è alla firma dei Ministeri competenti. Nel frattempo, si è avviata la predisposizione del disciplinare e dello schema di convenzione, la cui formalizzazione è prevista entro settembre.

Sulla Val d'Ossola sono terminate le verifiche del CNAI (Comitato Nazionale Aree Interne) sulla documentazione prodotta. Ricordo che è un meccanismo abbastanza complesso, perché è un partenariato fatto, sì, di soggetti locali più la Regione Piemonte nelle sue varie articolazioni, ma poi ci sono anche componenti dell'Unione Europea e dei diversi Ministeri nazionali, dunque sono in tanti che si devono pronunciare.

Arriveremo entro quest'anno all'approvazione dell'APQ.

Per ciascuna delle due aree sono state assegnate le seguenti risorse: 3,74 milioni dalla legge di stabilità; quattro milioni sul POR-FESR, suddivisi fra Agenda digitale, competitività, energia sostenibile e tutela dell'ambiente; due milioni e mezzo sul FEASR, collegati alla misura 16.7 del PSR, creata appositamente; 500 mila euro del FSE sull'asse 1, sull'asse 2 e sull'asse 3.

Per quanto riguarda le altre due aree, Lanzo e Bormida, abbiamo avuto un paio di mesi fa (ma forse anche meno, diciamo questa primavera) la conferma della disponibilità delle risorse statali. Sono in corso

verifiche sulla dotazione dei singoli programmi operativi: FESR, PSR e FSE.

In realtà, sul FESR le risorse erano state accantonate e per il FESR sarà necessaria una riprogrammazione nel comitato di sorveglianza, che si terrà in ottobre.

Inoltre, sono stati avviati contatti con le rappresentanze istituzionali delle due aree, ai quali toccherà contribuire in maniera determinante all'elaborazione della strategia.

Nel mese di giugno sarà convocato dal CNAI un incontro per l'avvio delle procedure, cui seguiranno immediatamente gli incontri del Tavolo tecnico interdirezionale per la Strategia Aree Interne, incontro delle nostre strutture con i territori.

In raccordo con il CNAI, l'obiettivo è la predisposizione di bozze di strategia entro quest'anno.

A lato trova una nota che dice le stesse cose con un maggior dettaglio, ma lo stato di avanzamento è questo. Noi naturalmente confidiamo, perché non c'è motivo di pensare che non staremo nei tempi della rendicontazione comunitaria. Inoltre, avendo fatto il percorso pilota con la Val Maira, confidiamo che, andando avanti, una serie di passaggi procedurali si saranno ormai chiariti, quindi sulle altre si potrà andare più velocemente.

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 15.48 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.52)